

BASILEA 3: I ratio patrimoniali e gli impatti sulle segnalazioni di vigilanza

La nuova base "YF"

Milano, 21 settembre 2016

Hotel Crowne Plaza – via Melchiorre Gioia 73, Milano

A valle dei processi legislativi che hanno profondamente interessato il comparto finanziario nazionale, si è reso necessario, da parte della Banca d'Italia, adeguare la struttura qualitativa delle informazioni (la cosiddetta "data governance").

Questo processo iniziato già oltre 10 anni fa per il sistema bancario, si è via via evoluto in funzione delle crisi finanziarie succedutesi e delle relative contro misure prese dalle competenti autorità comunitarie, che per brevità definiremo "Basilea3".

In seno a questo profondo ed innovativo percorso, iniziato ma non concluso, si è anche arrivati alla consapevolezza del livello significativamente elevato della capacità (ed anche delle relative opacità) di "rischio finanziario" in relazione ai volumi gestiti dagli intermediari finanziari.

Il percorso, quindi intrapreso da Banca d'Italia, trae spunto dal concetto di "Shadow Banking", che pone in luce la necessità di presidio normalizzato ed armonizzato da parte delle Autorità comunitarie.

Nell'impianto architettonico regolamentare, venutosi a delineare con Basilea 3, la stessa Banca d'Italia ha trasferito da un livello europeo ad uno nazionale le disposizioni di vigilanza prudenziale tramite le circolari 288, 154 e 286.

Approssimandosi quindi la prima segnalazione in materia di Basilea 3, il presente convegno intende fissare i punti nodali su cui concentrare gli sforzi, non solo produttivi ma soprattutto di controllo.

La giornata è pertanto aperta agli operatori dei servizi It., Amministrativi, Rischi, Organizzazione nonché a tutti gli altri settori che in azienda hanno impatti operativi in tali ambiti prudenziali.

Ore 09.30 registrazione partecipanti

Ore 09.40 apertura lavori

➤ INTRODUZIONE

- Dalla regolamentazione nazionale a quella comunitaria: il punto su shadow banking
- L'architettura dei compiti e delle responsabilità: Le Competenti Autorità
- La vigilanza bancaria – finanziaria è quasi unificazione:
 - Autorità creditizie
 - L'organizzazione a livello nazionale dei controlli
 - La vigilanza prudenziale
 - L'accordo di Basilea e le ricadute sugli intermediari

- IL TRASFERIMENTO SU UN PIANO REGOLAMENTARE EUROPEO – NAZIONALE
 - Ambito Comunitario
 - Il **Regolamento UE n. 575/2013** (*capital requirements regulation o **CRR***)
 - La **Direttiva 2013/36/UE** (*capital requirements directive IV o **CRD IV***)
 - Il ruolo dell'**EBA** (*European Banking Authority*)
 - Ambito nazionale
 - La funzione della **Banca d'Italia**
 - Le *circolari* **288, 154 e 286**

- LA NUOVA BASE YF
 - Fondi Propri e disposizioni transitorie
 - Rischio di credito e di controparte
 - Cartolarizzazioni (cenni)
 - CVA
 - Rischio di mercato
 - Grandi esposizioni
 - Rischio operativo
 - Posizione patrimoniale

Ore 17.00 chiusura lavori

RELATORI: Roberto e Davide Savelli – partners Save Consulting Group
Paolo Cataldi – consultant Save Consulting Group



Certificazione BSI ANAB UNI EN ISO 9001:2008 n. FS 595396 settore EA35-37